IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 351. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 20 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Dulcis in fundo

I giornali di opposizione s'affaticano e sudano per attenuare l'importanza del voto di fiducia dato al Ministero. Noi comprendiamo l'imbarazzo nel quale si sono trovati di fronte ai loro lettori, ai quali da 15 giorni andavano raccontando che il Ministero era disorganizzato, che ogni giorno segnava una perdita di terreno, tantochè non era fra le cose improbabili una crisi prima della fine dell'anno — ma d'altronde se non vogliono far concorrenza all'almanacco di *Mathieu de la Drôme* siano più cauti nelle profezie.

Noi non abbiamo l'abitudine di esaltare i successi, ma è inutile che i giornali d'opposizione si torturino il cervello per diminuire il significato di un voto, che il pubblico sa apprezzare da sè.

Il risultato della votazione dell'altro giorno significa che la maggioranza è animata dal desiderio di appoggiare il Ministero e non chiede di meglio che di essere messa alla prova.

Ciò vuol dire che se anche fu commesso qualche errore di tattica nei primi momenti, se anche la direzione da parte del Ministero sulla Camera non è ancora perfetta, la situazione che il Gabinetto ha dinanzi a sè non potrebbe essere più sicura e più favorevole. Sta in lui il saperne trarre profitto procedendo con risolutezza nell'andamento dei lavori.

Colla domanda dell'esercizio provvisorio per due mesi e colla proroga semplice per tre mesi alle banche, l'ordine dei lavori resta molto semplificato e si evita l'inconveniente di obbligare il Senato ad una discussione precipitata di qualche progetto che merita un esame ponderato.

La posizione del Governo rispetto al Senato, resa delicata dagl'incidenti dei giorni scorsi, che si potranno risolvere senza forzare la situazione, rendendola più acuta, è tale che il Ministero deve procurare in tutte le questioni di trovarsi dalla parte della ragione. Questa ci sembra difatti la tattica adottata dall'on. Giolitti ed è la migliore.

Esaurito adunque il bilancio dei LL. PP. sul quale tutti hanno qualche raccomandazione da fare, tanto più dopo le riduzioni che si dovettero introdurre per le esigenze della finanza, non rimane a discutere che il progetto di legge che convalida il decreto sugli zuccheri e conferma il dazio sul riso.

Le divergenze che si erano manifestate in seno alla Giunta del bilancio, benchè determinate da criterii diversi, sembrano appianate, dopo le dichiarazioni e le risposte dell'on. Grimaldi ai proposti quesiti.

Le agevolezze tanto decantate alle raffinerie si risolvono semplicemente in alcune facoltà cui hanno diritto tutti gl'industriali e commercianti in virtù delle leggi e regolamenti in vigore; nè la questione del polarimetro tedesco, francese od inglese può esser causa di dissenso.

Tutti i termometri sono buoni, secondo la posizione in cui si mettono. Così sono buoni i diversi polarimetri a seconda della soluzione.

Il nostro ufficio tecnico delle dogane è diretto da un uomo la cui competenza è riconosciuta anche fuori del nostro paese — sicchè l'amministrazione si atterrà sempre a quello strumento che senza recare pregiudizio all'industria assicura equamente e giustamente l'interesse dell'Erario.

E con ciò anche la questione degli zuccheri sarà definita. *Dulcis in fundo.*

Per Natale è quel che ci vuole.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 19, 2.20 pom. — Si ha da Samoa che le cose colà vanno di male in peggio, in causa della pessima situazione finanziaria. Si teme un fallimento.

(N) **Bruxelles**, 19, 2,40 pom. — Procedono attivi i negoziati per la delimitazione dei confini fra i possedimenti dello Stato del Congo e quelli della Francia in quella regione.

Il Re Leopoldo avrebbe intenzione di recarsi a Londra per definire la questione delle frontiere colla Società britannica per l'Africa orientale.

(N) **Pietroburgo**, 19, 1,90 pom. — Sir R. Morier, ambasciatore britannico, è ammalato.

— Il colonnello Yanoff, che condusse la spedizione russa nel Pamir, è aspettato in breve qui da Marghilan.

(N) **Londra**, 19, 2.25 pom. — Conformemente a quanto era già stato annunziato, il signore e la signora Gladstone partono domani per Biarritz.

(S) **Rio-Janeiro**, 19. — Il nuovo ministro degli affari esteri è Paulo Souza, e non Pouloz-Queiroz.

(S) **Sofia**, 19. — L'*Agenzia Balcanica* è autorizzata a dichiarare infondate tutte le voci sparse dalla stampa europea sul preteso progetto di matrimonio del principe Ferdinando.

La politica di Bismarck

(S) **Londra**, 19 — Lo *Standard* dice che lo scopo delle ultime dichiarazioni del principe di Bismarck sulla sua politica, era di sviare sull'Austria-Ungheria e sull'Italia un eventuale attacco contro la Germania e d'inimicare l'Inghilterra con la Francia e la Russia, ma che però adesso la politica tedesca è diretta con lealtà perfetta (1).

(1) Se ne capisce poco, come nell'affare del *Principe Gagarine*. E' probabile che lo *Standard* voglia dire che scopo della politica del principe di Bismarck quando era al potere fu quello di evitare il più possibile un conflitto tra la Germania e le potenze rivali quando si trattava di questioni che interessavano più direttamente le potenze alleate di quella. Almeno il principe di Bismarck, ha sempre sostenuto anche nei suoi discorsi al *Reichstag* questa tesi. La trovata dello *Standard* non ha quindi, neppure il merito di essere nuova.

(*N. d. D.*)

Notizie d'Africa

I giornali di Massaua narrano che presso Ghinda da un po' di tempo i leopardi battono la strada dell'Arbaroba e frequentemente assalgono i viandanti lasciandoli malconci.

Nella scorsa settimana fu un soldato indigeno che quasi vi lasciò la vita e fu salvato per miracolo dalla moglie che lo raccolse gravemente ferito.

Due giorni dopo, un arabo assalito fu orribilmente dilaniato. E presso Ghinda un grosso leopardo sorprese un lavoratore e lo uccise prima che potessero accorrere i compagni a salvarlo.

— Scrivono da Assab che il principe Eugenio Ruspoli, completamente equipaggiato, è partito con piroscafo speciale verso la costa meridionale.

Non passerà più però per lo Scioa, essendo Menelik in guerra accanita coi Galla, ma attraverserà una parte della Somalia in buoni rapporti coi Galla orientali, la cui regione il giovane patrizio recasi ad esplorare.

Le spese militari dopo il 1880

L'ESERCITO

Alla relazione del bilancio della guerra per l'esercizio 1892-93, l'on. Pais ha allegato un quadro grafico, nel quale, mediante una curva, è rappresentato l'andamento delle spese militari dall'anno 1881 in poi.

Ne raccogliamo qui appresso le risultanze.

Per l'esercizio 1892-93 le cifre sono quelle del bilancio di previsione, per gli esercizi anteriori sono quelle accertate nei rendiconti consuntivi.

Per semplicità sono omesse le frazioni di milione.

Esercizi finanziari	Spesa ordinaria milioni	Spesa straord. milioni	Spese d'Africa	Totale	Differenza
1881	187	23	—	210	— —
1882	190	44	—	234	+ 24
1883	199	57	—	256	+ 22
1884 1° sem.	107	23	—	130	+ 4 *a*)
1884-85	207	47	—	254	— 6
1885-86	208	43	2	253	— 4
1886-87	213	51	5	269	+ 16
1887-88	226	55	36	317	+ 48
1888 89	238	152	14	404	+ 87
1889-90	243	44	19	306	— 98
1890-91	241	32	15	288	— 18
1891-92	238	18	7	263	— 25
1892-93	226	13	7	246	— 17
Totale	2823	602	105	3530	+ 36
Media ann.	220	48	13	282 *b*)	

Se il movimento di ascensione è stato rapido dal 1886 al 1889, quello di discesa lo è stato anche maggiormente dal 1890 in poi, sì che oggi siamo ritornati a quella più modesta media che rappresentavano le spese militari nel periodo 1882-83, e ne saremmo anche al disotto senza le spese d'Africa.

Giova però aggiungere, a scanso di equivoci o di erronei apprezzamenti, che la parte straordinaria del bilancio, come fu quella che principalmente contribuì prima del 1890 ai maggiori incrementi, così è la stessa ancora che [illegible] sce le maggiori riduzioni.

LA MARINA.

Ecco per la marina le cifre, che ci fornisce la relazione dell'on. senatore Vacchelli sullo svolgimento della spesa relativa durante l'ultimo settennio. (Spesa effettiva).

Esercizi finanziari	Spesa ordinaria milioni	Spesa straordin. milioni	Totale milioni	Differenza
1887-88	89,3	24,1	113,4	
1888 89	94,5	63,1	157,6	+ 44,2
1889-90	109,5	14,7	124,2	— 33,4
1890-91	104,6	10,2	114,8	— 9,4
1891-92	101,2	4,8	106,0	— 8,8
1892-93	98,0	3,9	101,9	— 4,1
1893-94	96,1	3,8	99,9	— 2,0
Totali	693,2	124,6	817,8	— 13,5
Media ann.	99,05	17,8	116,85	—

Anche in questo bilancio il movimento di discesa è rapido dopo il 1880-91 e si può ritenere la spesa per la marina consolidata in 100 milioni, come quella per l'esercito lo è in 246.

a) Ragguagliata la spesa del semestre a quella dell'anno.

b) La differenza tra questa cifra e quella che risulterebbe sommando le singole medie delle colonne precedenti è dovuta al fatto che durante i primi quattro esercizi non si sopportarono spese per l'Africa.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 dicembre.

Presidenza **Farini** — Ore 2,40 pom.

PRESIDENTE comunica che la Commissione incaricata di presentare a S. M. il Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona fu ricevuta ieri da S. M., che, udita la lettura dell'indirizzo disse:

« Sono vivamente commosso per i sentimenti di devozione e di affetto che il Senato del Regno mi manifesta e che io ricambio con la più completa fiducia nell'opera sapiente dell'Alto Consesso.

« Oggi che dobbiamo senza ritardo sistemare la finanza, provvedere a far risorgere l'economia del paese e dare opera ad assicurare un graduale ma sicuro progresso delle condizioni delle classi meno agiate, il Senato avrà largo campo a continuare le sue splendide tradizioni di senno, patriottismo e devozione alle nostre istituzioni.

« Ho piena fiducia che questi miei voti ed auguri si verificheranno e che l'Italia potrà ricordare con gratitudine l'opera del Senato del Regno durante la decimottava legislatura. »

PRESIDENTE commemora ed enumera i meriti dell'estinto senatore Salvatore Gangitano, morto iermattina a Canigatti.

SCELSI Si associa.

Saranno inviate le condoglianze del Senato alla famiglia.

Bilancio della pubblica istruzione.

Si riprende la discussione al cap. 14 che è approvato.

PECILE, al cap. 15, raccomanda le moderne riforme ginnastiche, cioè gli esercizi all'aria aperta e i giuochi di movimento.

MARTINI assicura che si occupa della materia.

Per le scuole secondarie occorre prima ridurre gli altri orari perchè la ginnastica trovi posto.

Per le scuole elementari bisogna tener distinte le urbane dalle rurali. Recentemente raccomandò le passeggiate nelle vacanze del giovedì.

CANCELLIERI, al cap. 28, non crede conveniente che, come ora avviene, i consigli scolastici siano presieduti dai prefetti.

Reclama l'autonomia pei provveditori agli studi.

MARTINI terrà conto dell'osservazione.

CREMONA (relatore) al cap. 26 raccomanda le scuole superiori di architettura.

MARTINI provvederà stabilmente a togliere gli inconvenienti verificatisi per il passato.

CAVALLETTO, al cap. 30, raccomanda il coordinamento delle scuole di applicazione degli ingegneri e l'applicazione della legge abolitiva delle facoltà teologiche.

Così si contrapporrà un insegnamento libero a quello intollerante che si vuole impartire dal Vaticano.

CREMONA fornisce schiarimenti sulle scuole di applicazione.

MARTINI ricorda che a Roma e a Napoli vi sono due cattedre di storia delle religioni.

DI SAMBUY, al cap. 44, domanda se si deve continuare a falcidiare il concorso alle Accademie ed istituti di belle arti ed in caso, quando questo inconveniente potrà cessare.

MARTINI studierà se nell'anno venturo vi sia qualche capitolo che lasci margine per aumentare quello delle dotazioni.

DI SAMBUY raccomanda pure il miglior collocamento delle opere d'arte moderne e migliori criteri di scelta negli acquisti.

MARTINI osserva che è la Commissione permanente di belle arti che fa gli acquisti, ed essa è composta del fior fiore degli artisti.

Questo metodo di scelta è l'unico possibile.

Bisogna tener conto della naturale disparità di giudizi tutti autorevoli.

Quanto alla custodia certo vi sarebbe da provvedere: ma un edificio unico costerebbe troppo.

Senza discussione si approvano i capitoli fino all'ultimo.

Il bilancio delle Poste e Telegrafi è approvato, dopo brevi raccomandazioni del sen. Cavalletto sugli impiegati straordinari e sui posti riservati ai sott'ufficiali provenienti dall'esercito; e del sen. Di Sambuy per la riduzione delle tasse postali.

Bilancio di grazia e giustizia.

CANONICO chiede schiarimenti sulla regolarizzazione della proprietà ecclesiastica.

BONACCI dichiara che si occupa alacremente del grave problema.

RIGHI deplora il modo restrittivo con cui si applicò l'abolizione delle preture. Raccomanda una maggiore riduzione degli uffizi giudiziari, considerata la scarsezza di personale idoneo a coprirli.

CENCELLI fa raccomandazioni analoghe.

COSTA dice che si deve procedere nelle riduzioni per migliorare la magistratura.

BONACCI conviene nelle osservazioni del senator Righi, ma le difficoltà cominciano quando si tratta di applicarle. Ammette che la legge sulle preture non fu applicata come era stata concepita. Egli però assicura che non ricostituirà in nessun caso preture soppresse.

Ripete altre dichiarazioni recentemente fatte alla Camera sulle riforme giudiziarie che intende di attuare.

FERRARIS dà spiegazioni sulla applicazione della legge di abolizione delle preture e giustifica col concorso delle circostanze che l'accompagnarono il numero, relativamente scarso, delle preture abolite.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano, senza osservazioni, i primi 19 capitoli; il seguito a domani.

La seduta termina alle 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 decembre.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.5.

Aula popolata. Presenti i ministri Giolitti, Grimaldi, Bonacci, Pelloux, Lacava.

PRESIDENTE fa brevemente la relazione del ricevimento della Commissione parlamentare che presentò, ieri, a S. M. il Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona; ricevimento che i nostri lettori conoscono in tutti i suoi particolari.

MORDINI, SORRENTINO e SEISMIT-DODA giurano.

Si votano i decreti per le opere idrauliche e pei tabacchi, e il bilancio delle finanze.

Esercizio provvisorio.

GRIMALDI (attenzione) presenta il progetto di proroga, a tutto febbraio, dell'esercizio provvisorio di quei bilanci che non saranno ancora approvati il 31 dicembre, domandando che il progetto venga subito trasmesso alla Commissione del bilancio. (Accordato).

Relazioni.

ROUX presenta la relazione sul progetto per la proroga delle facoltà di emissione dei biglietti a corso legale; GRIMALDI quella della Commissione di sorveglianza sull'abolizione del corso forzoso.

La legge sulle Banche.

LACAVA presenta un disegno di legge per prorogare la facoltà di emissione dei biglietti a corso legale a tutto il marzo 1893, ne chiede l'urgenza e l'invio alla Commissione che ha esaminato l'altro progetto pel quale l'on. Roux presentò la relazione.

GIOLITTI (attenzione). Dichiara che il Ministero mantiene il progetto pel riordinamento delle Banche ed è in pieno accordo colla Commissione che lo ha esaminato sopra alcuni lievi emendamenti. Se non che, mancando alla Camera e al Senato il tempo per una matura discussione, si venne nella determinazione di proporre una breve proroga. Nel frattempo, il governo farà eseguire una accurata ispezione degli Istituti attualmente esistenti e ne presenterà i risultati alla Camera prima che il progetto di riordinamento venga in discussione. (*Bravo! Bene! Vive approvazioni*).

Discussione.

del progetto per convertire in legge il decreto 15 nov. relativo ad opere stradali.

D'ALIFE domanda perchè non si costruisce la strada che deve congiungere Crossolati-Mirto-Grosia alla stazione di Mirto e dimostra l'urgenza del ponte Triento.

DE NOVELLIS lamenta che una parte notevole della Calabria sia sprovveduta di strade ordinarie e ne raccomanda alcune.

DEL GIUDICE fa altrettanto, dopo di aver deplorato le condizioni in cui si trova, in fatto di viabilità, la provincia di Cosenza in genere ed il circondario di Paola in ispecie.

PICCOLO-CUPANI chiede perchè siano stati tolti gli stanziamenti per la strada Sant'Agata.

CLEMENTINI si duole che siano stati in parte soppressi e in parte assottigliati gli stanziamenti per molti tronchi della Pontebbana.

MATERI raccomanda che siano appaltati i tronchi delle strade che dalla nazionale dell'Agri mettono alla provinciale Potenza-Spinazzola.

FEDE rileva alla sua volta la necessità di mantenere gli stanziamenti per alcune strade.

LUCIFERO si lagna perchè furono diminuiti gli stanziamenti per altre strade.

VACCAI chiede se le somme stanziate sono sufficienti a rimborsare le provincie che costruiscono direttamente le strade di serie.

TOZZI domanda che siano aumentati gli stanziamenti per alcune strade nella vallata del Sangro.

ZIZZI, DI SAN DONATO e SORRENTINO raccomandano il congiungimento della galleria Agerola con la strada Meta-Amalfi.

TRIPEPI desidera schiarimenti intorno alla costruzione della traversa Piati-Bagaladi.

SQUITTI dice ingiusta la riduzione dello stanziamento per la strada di Tropea-Briano, in provincia di Catanzaro.

SANI G. (sottoseg. Stato pei lavori pubblici). Dal 17 luglio 1861 sino ad oggi furono approvate ben cinquanta leggi per regolare la viabilità ordinaria e, malgrado ciò, siamo ben lungi dall'aver raggiunto lo scopo.

Nell'anno 1861 si propose la legge che porta la data del 23 luglio ed in quella circostanza il relatore raccolse notizie e dimostrazioni per mettere in evidenza la situazione dei lavori e lo stato degli impegni presi e da prendere; di maniera che si aveva ragione di essere persuasi che i fondi domandati potessero bastare per condurre a fine le varie opere.

Ma passati appena tre anni la Giunta del bilancio avvertiva che la spesa approvata era inferiore ai bisogni ed infatti si stanziarono altri 17 milioni circa.

Con questi ripieghi si arrivò sino all'anno 1888, epoca in cui il ministro del tempo fece approvare la legge 30 dicembre intesa ad assicurare la pronta e completa esecuzione delle opere decretate dal Parlamento, abbandonando il sistema di chiedere volta a volta nuovi mezzi diretti a coprire gl'impegni del momento, e sostituendo invece provvedimenti definitivi per tutto ciò che rimaneva a fare.

La maggiore spesa necessaria per eseguire in un sessennio tutte le opere, esclusene alcune, fu calcolata in lire 86 milioni circa oltre L. 11,385,000 quota di concorso delle Provincie, e tale somma, per non aggravare troppo il bilancio, fu per metà circa tolta a prestito da altro elenco, salvo a reintegrarla negli esercizi dal 1893-94 al 1997-98.

Il punto di partenza era giusto.

Ma il punto di arrivo non coincise con quello di partenza. Con tutto ciò quella legge fu giovevole per averci messo sulla via di conoscere la situazione assegnando a ciascuna opera uno stanziamento tassativo e parziale, sistema che, pure avendo i suoi inconvenienti, fornisce una garanzia maggiore. E non coincise perchè le indagini, le notizie e le valutazioni fatte non corrisposero alla realtà, come non avevano corrisposto le precedenti; di maniera che la somma reputata bastevole è invece inadeguata.

A due anni di distanza si constatava già che le previsioni fatte erano insufficienti e fu presentato il disegno di legge 14 giugno 1891, col quale si provvedeva ai bisogni del momento, ma si portava un'ulteriore perturbazione negli stanziamenti.

E' evidente quindi la necessità di mettere ordine a tutta la materia, traendo dal passato non già argomento di sconforto ma vigore e gagliardia di propositi.

Le opere decretate nel 1892 per le provincie siciliane potranno essere terminate quanto prima.

La legge 27 giugno 1869 è molto prossima al suo completo esaurimento. Delle 14 strade nazionali 12 sono ultimate, delle 10 strade provinciali di serie ne sono finite 7.

Della legge 30 maggio 1875, sono terminate o quasi, numero 10 strade di prima serie e 19 di seconda.

Restano a costruirsi 30 strade, alcune delle quali richiederanno una spesa di gran lunga superiore a quella presunta; delle 35 opere portate dall'elenco 2.o della legge 1881, 23 sono ultimate e delle 62 dell'elenco 3.o che costruisce lo Stato, solo 17 sono ultimate; anche per queste opere però, oltre le falcidie portate dalla legge 30 dicembre 1888, la previsione sarà di gran lunga inferiore alla spesa, poichè, a parte le addizionali, il costo chilometrico fu valutato solo L. 21,000.

...A tutti questi lavori bisogna certo provvedere, tiene le spese [illegible] prudente di sviluppo che manlancio e della pubblica economia [illegible] risorse del bi-

Ecco la ragione per cui abbiamo creduto più sano consiglio sostare su provvedimenti che riparano solo alle necessità del momento e fare un rigoroso inventario.

Quanto al presente progetto, che non ha altro scopo che il riparto della somma nel biennio 1892-93 e 1893-94, basti accennare che con esso si assicura nel biennio minor spesa di lire 3,842,650, modificando alquanto la ripartizione fatta dal precedente, perchè, nel tempo trascorso dal dicembre 1891 al dicembre 1892, pervennero nuovi progetti per opere di navigazione e di consolidamento che non si possono dilazionare.

Del resto i criteri che hanno presieduto alla sua compilazione vale a dire: compiere le opere in costruzione; provvedere alla riparazione e sistemazioni indispensabili; eseguire solo i tronchi necessari a colmare le lacune ed a completare una strada, pare a noi che siano informati ad un giusto criterio amministrativo e meritino la vostra approvazione. (*Bravo! Bene!*)

Risponde poi partitamente alle domande dei vari oratori che hanno raccomandato le varie strade.

FLORENA si associa alle raccomandazioni dell'on. Piccolo-Cupani; TOZZI, SORRENTINO ed altri replicano.

Dopo brevi osservazioni dell'on. MAZZIOTTI, relatore, il decreto, colle relative tabelle, è approvato.

Bilancio dei lavori pubblici.

DEL GIUDICE raccomanda la bonifica di uno stagno in provincia di Cosenza; LEALI rileva gli inconvenienti che derivano dal passaggio dei treni troppo vicino alle testate dei ponti; FUSCO-CATELLO richiama l'attenzione del governo sopra alcune paludi in quel di Avezzano; MICELI parla a lungo sulla linea Cosenza-Nocera Tirrena; De GALLIA osserva come gli stanziamenti che fa il ministero dei lavori pubblici per determinate opere siano sempre al disotto di quattro o cinque volte alla somma necessaria; PARPAGLIA, CAETANI DI LAURENZANA, VISCHI, GIUSSO, VALLE N., FILI'-ASTOLFONE, SOCCI, TOZZI, GHIGI, ANTONELLI e BRANCA fanno alla loro volta osservazioni d'interesse locale.

Il seguito della discussione a domani.

Per la proroga del riordinamento bancario.

ROUX consegna la relazione sul progetto di proroga pel riordinamento delle Banche presentato, in principio di seduta, dal ministro Lacava.

Votazione.

Decreto sulla nuova ripartizione di spese straordinarie per opere idrauliche: — Vot. 330, fav. 260, cont. 70.

Decreto sulla soppressione del limite dei prezzi per la vendita all'ingrosso dei tabacchi: — Vot. 332, fav. 256, cont. 76.

Bilancio delle finanze per l'esercizio 92-93: — Vot. 329, fav. 252, cont. 77.

GIOLITTI (attenzione) propone che domani sia iscritta all'ordine del giorno, come prima proposta, la proroga che riguarda gl'istituti di emissione. (Accordato).

La seduta è levata alle 7. Domani, alle 2.

Credito, industria, commercio

Parigi, o cara, non è ancora riuscita, dopo aver scosso ministri, gabinetti e Parlamento, a dare al Panama quel taglio che non riuscì a darvi la Compagnia, cui la Francia aveva confidato un miliardo e mezzo.

Il guaio è che a furia di scuotere i ministri e sè stessa la Camera ha finito per scuotere anche il suo mercato nelle favorevoli disposizioni da cui era animato per chiudere brillantemente l'annata.

Il sig. Tirard, che assunse l'eredità del Rouvier, non ha il polso, nè l'energia del suo predecessore, ma è sempre un nome che ispira fiducia per la lunga carriera e per la competenza in materia di finanza e di economia.

E se il mercato francese non ha subita una violenta reazione, si deve appunto a questo; ma intanto l'incertezza è penetrata nei circoli finanziari e prima che il mercato riprenda quell'indirizzo sicuro e quella tendenza ferma che ha saputo imprimere il Rouvier ci vorrà un po' di tempo, sebbene in Francia si faccia più presto che altrove a cambiar d'umore.

Per buona sorte il mercato inglese continua nelle migliori disposizioni, con abbondanza di denaro, come si è visto nell'ultima liquidazione di quindicina e il tedesco è alquanto sollevato dall'incubo delle settimane passate.

In mezzo a tutto questo la nostra rendita, che in altri tempi avrebbe sofferto anch'essa le conseguenze del Panama, senza esservi menomamente interessata, ha dato prova di una resistenza veramente ammirabile.

Che sia l'effetto dei decreti-legge?

Mercato italiano.

Nella scorsa settimana le nostre piazze sono state indecise un giorno più dell'altro e l'indecisione si risolve d'ordinario in debolezza — giacchè i compratori si mettono alla finestra e i venditori, allo scoperto, pigliano coraggio.

Tuttavia la rendita ed i titoli ferroviari si mantennero fermi e discreto contegno ebbero pure i valori finanziari.

Un po' di ribasso si è verificato nelle azioni delle banche di emissione, un po' per effetto della limitazione nei conti correnti fruttiferi proposta nella nuova legge e un po' per tutte le chiacchiere messe in giro.

I valori industriali hanno risentito un po' del cambiamento della tendenza, ma, tranne qualche caso imprevisto, è probabile che la liquidazione del 1892 si compia in condizioni abbastanza discrete.

Mercato inglese.

Il resoconto della Banca d'Inghilterra segna 111 mila sterline in aumento della riserva che si va accostando ai 16 milioni — senza variazioni nella proporzione agl'impegni.

L'*Economist* constata una calma straordinaria nel mercato monetario e notando che sul mercato libero il tasso di sconto è sceso a 1 e 3|4, conchiude col ritenere che non si avranno ribassi ulteriori per alcune richieste d'oro che ancora sono in sospeso da parte dell'Austria.

Mercato francese.

Un aumento di 6 milioni in oro nella riserva è la sola variante della Banca di Francia. Il bollettino finanziario segna tempo indeciso, sicchè non è possibile fare alcuna previsione. Si nota soltanto che il contante invece di spaventarsi ha profittato del momento per comprar rendita ed anche valori industriali.

Risanamento di Napoli.

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta di domenica ha in modo definitivo approvato il contratto modificato col municipio di Napoli ed ha provveduto al piano finanziario secondo la condizione stessa del contratto.

Ebbero quindi luogo alcune modificazioni nella composizione del Consiglio d'amministrazione. Dovendo gl'istituti fondatori avere la loro rappresentanza diretta nel Consiglio della Società, il comm. Ravà, nuovo direttore della Banca Generale, ha preso nel Consiglio del Risanamento il posto che occupava il senatore Allievi.

Al posto reso vacante per la morte dell'ing. Anderloni è stato nominato l'ing. Lorenzo Allievi.

Infine il comm. Giacomelli, che aveva espresso da tempo il desiderio di ritirarsi, volendo ora rine politica nel collegio di [illegible] le dimissioni, proponendo al suo posto, quale rappresentante dell'*Immobiliare* il comm. Terzi Federico, che per rettitudine, operosità e competenza, è considerato nel mondo finanziario uno dei migliori amministratori.

Il comm. Terzi è stato, seduta stante, proclamato Presidente del Consiglio a voti unanimi.

Siamo lieti che dopo tante difficoltà quest'opera colossale, che collega tanti interessi materiali e morali, sia ormai assicurata fino al suo completamento.

Ciò ridonderà anche a vantaggio degli azionisti che hanno portato i loro capitali nell'impresa e che meritano di veder meglio apprezzato il titolo, uno dei pochi, secondo noi, che non sia in armonia col suo valore intrinseco.

Il Comitato che dirige il Sindacato, in vista del definitivo assestamento dell'azienda, ha stabilito di promuovere la rinnovazione del Sindacato stesso e può essere certo dell'adesione generale.

Il Consiglio ha deciso il pagamento pel primo gennaio dell'interesse 5 per 0|0 in L. 6.25 pel semestre.

Banca Romana.

Ieri al tocco ebbe luogo la consueta assemblea generale della Banca per la rinnovazione delle cariche amministrative. Presiedeva, in assenza del principe Don Giulio Torlonia, che si scusò con una cortese lettera di non poter intervenire per impegni precedenti, il cav. Gauttieri.

Dopo le solite formalità il Governatore della Banca comm. Bernardo Tanlongo ha preso la parola per avvertire che scadendo col 31 dicembre il contratto di costituzione della Banca, l'assemblea era chiamata a votarne la proroga ed a conferire nel tempo stesso all'Amministrazione sociale i poteri per accettare le diverse disposizioni di legge che si applicheranno a tutti gl'istituti di emissione col nuovo progetto proposto dal Governo all'esame del Parlamento.

« Dinanzi all'importanza degl'interessi della nostra banca, ha soggiunto il comm. Tanlongo, che hanno intima connessione con quelli del paese, è inutile dirvi che gl'interessi particolari debbono cedere ai pubblici; quindi se il mio ritiro può in qualche modo recar vantaggio all'istituto, non desidero di meglio che di darvi questa nuova prova di attaccamento all'istituto stesso, tanto più che l'età e le condizioni di salute m'imporrebbero quiete e riposo.

« Ma se voi m'imporrete di restare, di fronte alle insinuazioni ed alle calunnie che si muovono in questi giorni contro gl'istituti in genere, contro il nostro in specie, con pregiudizio del credito nazionale, io resterò, sicuro del fatto mio, a difendere, come in passato, gl'interessi materiali e morali del nostro Istituto ».

L'Assemblea accolse con applausi questa breve dichiarazione del Governatore ed a voti unanimi approvò il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, udite le dichiarazioni del Governatore, approva la proposta di prorogare la Società della Banca Romana sino all'epoca che sarà determinata dalle nuove leggi sugli istituti di emissione e conferisce pieni poteri al Governatore, udito il Consiglio di Reggenza, per quanto concerne la proroga della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti con le altre condizioni inerenti. »

Erano rappresentate 9526 azioni — ossia quasi due terzi del capitale sociale.

Situazione della Banca Nazionale.

ATTIVO

	30 novemb. 1892	30 novemb. 1892
Moneta metallica . L.	228,790,000 —	232,170,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	3,180,000 —	3,434,000 —
Portafoglio . . . . . »	350,623,000 —	344,926,000 —
Anticipazioni. . . . »	63,756,000 —	63,332,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	73,596,000 —	69,742,000 —
Fondi sull'estero . . »	22,828,000 —	30,749,000 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	570,064,000 —	564,268,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	89,625,000 —	108,217,000 —
C.C. » » a sc. »	103,383,000 —	103,427,000 —

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 18 gennaio 1892, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario *Ferri*, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Cossa L., Barthélemy-Saint-Hilaire, Delisle, Max Müller, e dai signori avv. Celli e barone Lazzaroni. Presenta inoltre la pubblicazione « Campagne del Principe Eugenio » dono di S. M. il Re, un volume pubblicato pel 35° anno d'insegnamento del socio Serafini, e l' « Albo di onoranze internazionali a Cristoforo Colombo » offerto all'Accademia dal prof. De Gubernatis.

Il segretario *Guidi* presenta numerose pubblicazioni orientali, e a nome dell'autore Bonola Bey fa omaggio della traduzione araba di un'opera sull'Egitto e la Geografia.

Il socio *Monaci* offre un volume di L. Auwray intitolato: « Les manuscrits de Dante des bibliothèques de France » e ne discorre.

Il socio *Lanciani* presenta, a nome dell' autore F. Cerasoli, la pubblicazione: « Documenti per la storia di Castel Sant'Angelo » e ne parla.

Il socio *Helbig* presenta il 1° fascicolo delle tavole che illustrano la collezione di antichità del sen. Barracco, mettendo in rilievo la importanza della collezione stessa e la bellezza dell'edizione.

Il socio *Gatti* intrattiene la classe sullo studio del signor Elter, intitolato: « De forma urbis Romae. »

Il socio *Balzani*, a nome anche di I. Giorgi, fa omaggio del volume V del « Regesto di Farfa di Gregorio di Catino. »

Il socio *Betocchi* offre una pubblicazione di filologia a nome dell'autore conte de Charencey.

Il segretario *Ferri* ricorda le perdite fatte dall'Accademia durante le ferie accademiche, nelle persone del socio nazionale Flecchia, del corrispondente Ellena e del socio straniero Renan; di quest'ultimo legge un cenno necrologico.

Vien presentata dal segretario una Memoria dell'avv. Pinsero intitolata: « Nuovi studi sul problema della responsabilità penale, » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Monaci* — « Ancora sull'*Alba* bilingue del Cod. Vat. Reg. 1462. »
2. *Pigorini* — « La terramara Castellazzo di Fontanellato nella prov. di Parma. »
3. *Helbig* — « Sopra un tipo di Narciso anteriore al tempo ellenistico. »
4. *Bodio* — « Risultati della statistica degli scioperi nel 1891 e nei dieci anni precedenti. »
5. *Gatti* — « Di una nuova epigrafe salonitana.
6. *Barnabei* — « Di un nuovo frammento epigrafico dei fasti trionfali. »
7. *Id.* « Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di novembre, comunicate alla R. Accademia da S. E. il ministro della P. I. »
8. *Rossi* — « L'indole e gli studi di Giovanni di Cosimo de'Medici » pres. dal socio D'Ancona.
9. *Cantoni G.* — « Sul valore filosofico degli scritti di Galileo Galilei. »
10. *Pascal* — « Ricerche sugli aggruppamenti colle 315 coniche coordinate alla curva piana generale del 4.o ordine » pres. dal socio Cremona.
11. *Balbiano* — « Sul feuil-etil dèmetilpirzagolo. »
12. *Zambiasi* — « Il punto critico e il fenomeno di sparizione del menisco nel riscaldamento di un liquido a volume costante » pres. dal socio Blaserna.
12. *Zecchini* — « Sul potere rifrangente del fosforo: potere rifrangente degli acidi del fosforo e dei loro sali sodici » pres. dal corrisp. Nasini.
14. *Angeli* — « Ricerche sopra le sostanze che contengono il gruppo $C_2 N_2 O_2$ » pres. dal Corrisp. Ciamician.
15. *Marchetti* — « Sull'idrogenazione dei 1-feuil-pirrazoli sostituiti » pres. dal corrisp. Balbiano.

Atti del Governo

S. M. il Re, di *motu proprio*, ha insignito della commenda dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, il capitano di vascello Cobianchi e della croce di cavaliere, nello stesso ordine, il tenente di vascello Carfora, già aiutante di bandiera del ministro Saint-Bon. Ha nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, il capitano di fregata Alessandro Bertolini, e cavaliere, nello stesso ordine, il tenente di vascello, Ettore Fasella.

— La r. nave *Volturno* passa in disarmo a Venezia col seguente Stato-maggiore: Ten. di vasc. Giulio Della Chiesa resp. — Com. di 2a cl. Ettore Niccolini — Sotto-capo macch. Amedeo Marchesi.

Telegrafi. — In Pontestura (Alessandria) fu aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brindisi, 19. — Il principe indiano Gackwar di Baroda è partito nella scorsa notte per Bombay con il vapore della Peninsular.

Rovigo, 19, ore 12.20. — Nella sua villa di Costa è morto ieri sera il conte Stefano Medin, onorando patriota e filantropo generoso.

Il conte Medin, veneziano di nascita, nel 1848 fu uno dei difensori più animosi della repubblica veneta.

Esule di poi in Spagna, continuò all'estero la propaganda per la causa nazionale. Stabilitosi in seguito in Piemonte, fu segretario di Paleocapa e con questi diresse il primo impianto delle ferrovie. Per la sua speciale competenza in materia fu nominato segretario generale delle ferrovie dell'Alta Italia, ufficio che tenne per molti anni.

Ritiratosi poscia a vita privata a Costa, ove aveva dei possedimenti, fu eletto consigliere provinciale e rese importanti servigi alla nostra provincia.

Brindisi, 19. — La corazzata degli Stati-Uniti *Newark* è partita alle ore 1,30 pom. per Costantinopoli, con a bordo Thompson, ministro degli Stati-Uniti in Turchia.

Milano, 19, ore 17,30 — Ieri sera si è ripetuto un nebbione, quale da parecchi anni non si ricordava.

Si deplorano parecchie gravi disgrazie in causa della mancanza di ripari lungo il Naviglio nel suburbio.

La cronaca stamane registra nientemeno che sette annegati.

Parecchie altre persone poterono essere salvate.

Non si contano i minori incidenti: gli scontri di veicoli, le vetture ribaltate nei fossati.

Ieri sera si dovette sospendere la circolazione dei tram.

I cocchieri delle vetture pubbliche dovettero condurre i cavalli a mano.

Fra gli annegati, in causa della nebbia, vi è il signor Luigi Pallavicini, di anni 65, pensionato ferroviario.

Annegarono pure insieme due operai: Cuttica Santino e Novellini Noè. Si suppone andassero a braccetto.

Gli altri morti non sono ancora identificati.

— L'ing. Giuseppe Lampugnani, segretario generale della Mediterranea, tenne al Collegio degli ingegneri-architetti un'interessante lettura sul nuovo progetto della *Maison Chapuis* per il valico del Sempione.

Disse che il progetto può trovare favore in Italia, giacchè questa non si troverà in grado, per una trentina di anni, di subire la spesa per il traforo alla base del Sempione secondo i progetti antichi.

Elogiò il nuovo progetto dal lato tecnico, ma crede che i piemontesi abbiano calcolato su tariffe troppo alte, che impedirebbero la concorrenza nel valico del Gottardo.

Inoltre l'applicazione del sistema a trazione a Cremaillere toglie notevoli vantaggi alla rapidità del percorso; vantaggi ottenibili cogli antichi progetti.

Il Collegio degli ingegneri decise la nomina di una propria Commissione per studiare il progetto.

Pisa, 19, ore 16.10 — Un orribile delitto ha turbata l'abituale quiete della nostra città.

Da molto tempo in via S. Apollonia al N. 21 coabitavano le sorelle Moniei, due vecchiette settantenni insieme ad una serva di anni 50, godendo fama di considerevole ricchezza.

Stanotte alle ore 12 le tre donne sono state trucidate a scopo di furto da ignoti assassini penetrati in casa loro per mezzo dell'abbaino.

Mi sono recato sul luogo del delitto. La stanza è ridotta ad un lago di sangue.

Le tre donne giacciono in mezzo alla stanza colla faccia stravolta e deformata da ripetuti colpi di coltello.

Sui muri si trovano impronte sanguinose fino all'abbaino.

Il mobiglio sconvolto dinota che deve essere avvenuta una lotta accanita fra le vittime e gli assassini.

La polizia crede di essere sulle traccie degli assassini. Furono intanto eseguiti molti arresti.

La città è dolorosamente impressionata.

Catania, 19, ore 15.30 — Una dimostrazione di operai delle raffinerie di zolfi e caricamento e scaricamento si recò tranquillamente alla Camera di Commercio e alla Prefettura reclamando uffici presso il governo per l'abolizione della tassa sull'esportazione dei zolfi moliti, causa la depressione della relativa industria.

La dimostrazione era guidata dall'assessore municipale Duscio e dai signori Macchi e De Franco.

Il prefetto promise di trasmettere al ministero i voti dei dimostranti.

I signori Galatioto e Brugnoni, membri della Camera di Commercio telegrafarono subito al presidente signor Abate, che si trova a Roma, per informarlo della cosa.

La dimostrazione si sciolse al Fascio dei Lavoratori.

Napoli, 19, ore 18.20 — Sul Vomero è stato costruito un grandissimo ippodromo.

La posizione è deliziosa. Il 26 e 29 avranno luogo grandi corse al trotto.

— E' giunto da Livorno sull'*Ortigia* il capitano Manfredo Camperio ed è ripartito per Massaua.

Milano, 19, ore 22 — Oggi, nel Naviglio della Martesana fu ripescato il cadavere di un vecchio pensionato doganale ottava vittima del nebbione di ieri.

Questa sera il nebbione persiste, meno denso.

— Il noto economista marchese Valfredo Parato, tenne questa sera, al Circolo degli interessi industriali, dinanzi ad un pubblico scelto, una conferenza applaudita.

In essa dimostrò come le nazioni europee, eccezion fatta forse dell'Inghilterra, abbiano da temere assai dal movimento libero-scambista che si manifesta negli Stati Uniti coll'avvento di Cleveland al potere, ammenochè l'Europa non rinunzi al sistema protezionista e alle improduttive spese militari, onde far fronte alla concorrenza delle industrie americane prosperanti col nuovo regime commerciale.

— *ore 24.* Questa sera scoppiò un incendio in un magazzino di imballaggi, situato in via Alzaia e si comunicò a due adiacenti magazzini di legname. Malgrado il pronto accorrere delle pompe a vapore, i danni il funzionamento ... ascendono ad un valore di ventimila lire.

Teatri ed Arte

Egregi lettori.

Come l'amico Chauvet vi ha detto ieri, ritorno durante questo mio temporaneo riposo al giornalismo e specialmente alla critica artistica e teatrale.

Vi ritorno guarito di molte illusioni, ma dalla pratica reso più indulgente perchè ho imparato a mie spese come il criticare sia assai più facile del fare.

Vi parlerò dunque di **Teatri ed Arte** con quella indipendenza di giudizio che cercai sempre di mantenere nelle mie antiche cronache, tenendomi affatto fuori dalle scuole che tutto subordinano a massime preconcette, procurando di essere uno del pubblico e di giudicare soltanto col sentimento e col criterio del pubblico. Questo quanto alla critica.

Quanto poi alla cronaca cercherò di tenerla sempre al giorno di tutto il movimento artistico, lieto se, mercè la importanza e la straordinaria diffusione del *Popolo Romano*, potrò renderla proficua agli artisti in genere e segnatamente a quelli tra i quali ho passato questi ultimi anni nella miglior armonia, anche quando c'era... qualche stonatura.

Con tali propositi inizio da quest'oggi il mio lavoro.

G. CANORI.

L'arte italiana in Germania.

La *Frankfürter Zeitung*, pubblica una notevole corrispondenza del suo redattore artistico di Berlino, sulla stagione teatrale italiana nella capitale dell'Impero tedesco.

Per l'importanza dei giudizi e la speciale competenza del critico crediamo interessante tradurne il sunto pei nostri lettori:

« Se non ci fosse stata l' invasione vittoriosa della giovane Italia — così scrive il redattore artistico della *Frankf. Zeitung* — a Berlino si potrebbe parlare di un'assopimento generale nel campo dell'arte.

In prima linea viene l' interesse per le rappresentazioni della Duse; al *Kroll* vi è la Bellincioni, la distinta attrice o cantante, che coi nuovi melodrammi italiani incanta i nostri musicofili, e sul campo dell'opera musicale il compositore Leon Cavallo ha ottenuto un grande successo.

Prossimamente anche la più recente opera di Mascagni *I Rantzau*, andrà in scena al nostro teatro dell'Opera.

Una simile sorpresa per parte dell' arte italiana ci fu fatta l' anno scorso quando le gallerie ed i palazzi Reali d' Italia ci inviarono le opere più distinte della moderna arte rappresentativa in Italia. Restammo abbagliati dai grandi effetti di luce ridente dei quadri di Michetti e delle sue scene pugliesi, restammo incantati dai tratti ruvidi di una forza che tradiva il sentimento nordico del milanese Segantini, restammo commossi alla vista delle tragedie drammaticamente animate di Corelli e dalle scene della vita giornaliera dei poveri cui attingono le identiche ispirazioni, Tasca, Leoncavallo e Mascagni.

La sorpresa rafforzò in entrambi i casi il successo.

Qui non si era preparati ad una forza, così giovane e così zampillante.

Si era invasi dai pregiudizii come se l' arte italiana si rammollisse e sciogliesse in dolcezza; ad un tratto ci trovammo di fronte ad un lavoro aspro e serio ed in questo lavoro si ritrovarono delle idee, che animavano vivamente, eziandio i nostri critici d'arte.

Le idee sociali-rivoluzionarie hanno fecondato anche gli artisti italiani, ed anche laddove essi — quasi a scusa di quanto fanno — ricorrono a mezzi tecnici antiquati, il loro sguardo per gli « avvenimenti veri » come si esprime Leoncavallo nel prologo esplicativo dei suoi *Pagliacci*, crea una nuova espressione, a vecchie stoffe.

Persino la donna di mala vita può — quale prodotto della miseria sociale — fornire lo schizzo a scene di argomento tragico — come nel melodramma *Mala vita*.

E' questa un'emanazione del sentimento moderno, lo stesso che ha ispirato a Dostojewski il tipo dell'infelice Ssonja.

— I successi degli italiani equivalgono anzitutto ad una sorpresa, e la riflessione critica non può che tener dietro loro zoppicando.

La signora Duse resta a Berlino sino al 23 dicembre. E' deplorevole che il repertorio dell' artista si limiti soltanto ai drammi di Sardou e di Dumas.

Le condizioni del *Lessingtheater*, quale asilo della commedia da salone, non consentono l'esecuzione di lavori come *Antonio e Cleopatra*.

Nei drammi di Dumas e Sardou si estrinseca specialmente il temperamento della Duse, che dà alle figure teatrali una vita sensitivo-nervosa. Con Shakespeare, il profondo conoscitore del cuore umano, la Duse dovrebbe provare sino a qual punto essa sa dominare il proprio temperamento e sino a qual punto l' espressione della *sensibilità* moderna può adattarsi alla semplicità grandiosa di Shakespeare.

L' Imperatore desiderava conoscere la signora Bellincioni. Il signor Bornay, del *Berliner Theater*, si è affrettato ad aderire a questo desiderio.

La mattinata del 15 corrente, cui ha assistito la Corte, ha servito ad opere di beneficenza.

(N) **Milano**, 19, ore 24. — Questa sera, al teatro dei Filodrammatici, ove la grande aspettativa aveva richiamato un pubblico numeroso e scelto, ottenne un successo parziale *Il Vortice*, nuova commedia in quattro atti di Enrico Butti, resosi noto col suo romanzo l'*Automa*.

I due primi atti passarono fra qualche contrasto; le due scene finali del terzo e quarto atto sollevarono vivi applausi e fruttarono all'autore quattro chiamate al proscenio.

E' la storia di un uomo, che scende l'intera china della depravazione; cominciando col divenire il marito della figlia della propria amante, finisce coll'accondiscendere che la moglie si dia ad un amico, già da lui derubato.

LA NUOVA RASSEGNA

è il titolo di un periodico che si incomincierà a pubblicare settimanalmente in Roma nel prossimo gennaio

Secondo l'intenzione dei fondatori questo periodico, ispirato a larghe idee democratiche e ad una fede sicura nella libertà, sarà come la rassegna della gente nuova, quella cresciuta negli studi è ormai largamente anche nelle opere, dacchè la patria è composta ad unità di Stato.

Perciò la *Nuova Rassegna* sarà appunto l'organo di questa gioventù già matura e rispecchierà, essendone documento essa stessa, gli effetti recati dai metodi scolastici e dagli ordinamenti politici mutati fra noi in questa ultima parte di secolo.

Questa la base del programma che porta in nome degli editori la firma del nostro amico personale, valente e provetto pubblicista, *Luigi Lodi*.

Al periodico coopereranno molti fra i più valenti giovani studiosi che si sono fatti nell' insegnamento, nelle lettere, nei giornali nome onorevole, i quali tratteranno in forma spedita e dilettosa quanto più propriamente si attiene alla scienza e ciò che fa parte della letteratura ampia e geniale.

Il periodico uscirà in fascicolo di 32 pagine con copertina e costerà in abbonamento 20 lire annue; e 10 per un semestre.

L'Amministrazione del giornale è in Via Minghetti, Galleria Sciarra 7, Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 20 Dicembre 1892 — S. Giulio.

Leva il sole alle ore 7.26 m. — Tramonta alle 4.29 s.
Leva la luna alle ore 8.45 m. — Tramonta alle 5.12 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 Dicembre 1892.

Europa depressione notabile intorno Finlandia; pressione elevata intorno Svizzera ed Italia. Golfo Finlandia 729; Berna 775.

Italia 24 ore: barometro sensibilmente disceso dovunque; nebbie Nord; venti deboli; gelate brinate.

Stamane cielo nuvoloso nebbioso Nord; nuvoloso Sardegna; sereno altrove; scirocco forte Sud sardegna, venti deboli vari altrove. Barometro 770 Sardegna, venti deboli vari altrove. Barometro 770 Sardegna; livellato 772 altrove. Mare mosso agitato costa meridionale Sarda.

Probabilità: venti deboli vari; cielo in generale sereno; gelate brinate.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. Ingresso L. 1. Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 16 e 17 Dicembre 1892
Nati 73 compresi 5 nati morti
Morti 56 dei quali 14 sotto i 7 anni

morti

Paori Antonio fu Pietro, Ancona, 76
Cristofari Teresa fu Marco, Pofi, 53, coniug.
Montefosco Adele di Nicola, Napoli, 21, nub.
Zuccari Angela Bernardina fu Luigi, Spoleto, 26, coniug.
Tarelli Luigi fu Emilio, Milano, 69, celibe
Zarra Giovanni fu Domenico, Cagnano, 30, coniug.
Settele Rosa fu Filippo, Roma, 41, ved.
Fai Luisa di Filippo, Gavignano, 22, nubile
Pesaresi Teresa fu Mattia, Roma, 65, ved.
Ugolini Adele Amedea fu Eugenio, Faenza, 19, nubile
Boni Carolina fu Sabbatino, Sartiano, 45, ved.
Colombini Giuseppe fu Angelo, Modena, 68, ved.
Di Lucio Felicita fu Luigi, Velletri, 47, coniug.
Monti Andrea fu Gio. Batta, Genzano, 68, id.
Lotti Agostino fu Antonio, Roma, 61, id.
Ugolini Natale fu Paolo, id., 70, id.
Sangiovanni Maria fu Antonio, Isola del Liri, 74, ved.
Pandolfi carolina fu Francesco, Roma, 88, id.
Conti Giulia fu Vincenzo, Tagliacozzo, 13
Carovini Lucia fu Giovanni, Staffolo, 70, coniug.
Pistelli Elisabetta fu Bernardo, Sora, 60, ved.
Carretti Orsola fu Girolamo, Leonessa, 60, coniug.
Ferroni Barbara fu Angelo, S. Cecilia, 57, id.
Cracco Agostino di Giovanni, 24, celibe
Bianco Angela fu Gio. Batta, Torino, 62, ved.
Esposito Pasquale fu Antonio, Napoli, 74, coniug.
Alfonsi Luigi fu Gregorio, Roma, 54, id.
Frezza Carolina fu Tommaso, id., 36, id.
Valle Fortunato fu Giovanni, id., 40, id.
Moroni Andrea di Domenico, id., 65, ved.
Lucidi Enrico fu Nicola, id., 53, coniug.
Corsi Angelo fu Pietro, Civitella, 46, Celibe
Collangeli Francesco fu Michele, Introdacqua, 65, ved.
Montori Angelo di Paolo, Massa Martana, 22, celibe
Giammartini Giovanni fu Giuseppe, Orvieto, 47, coniug.
Fontana Luigi fu Tommaso, Ferrara, 53, id.
Bossi Narciso di Emanuele, Francavilla, 23, id.
Secchi Davide fu Pasquale, Iesi, 67, coniug.
Venturelli Angeleto fu Domenico, Forlì, 28, id.
Cardinali Angelo fu Domenico, Monteporzio, 52, ved.
Brattanelli Matteo fu Antonio, Urbania, 71, coniug.
Rossi Barbara fu Giampietro, Pietrella, 50, ved.

Logogrifo a vapore

. . . Musical
. . Musical
. . . . . Musicale.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
SOL-LEONE.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 dicembre — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 9,45.

Si riprende la discussione del bilancio.

TENERANI. Interpella la Giunta sul trasloco degli archivi di Stato, degli archivi degli ospedali e sulla soppressione delle sale di maternità nell'ospedale di San Rocco.

RUSPOLI. Dichiara di aver deferito la questione alla Commissione storico-letteraria perchè giudichi quali degli archivi ospitalieri debbano essere traslocati agli archivi di Stato.

Circa l'abolizione delle sale di maternità di San Rocco, egli richiamerà l' attenzione della Congregazione di Carità in proposito, esaminando se sia il caso di insistere perchè sia mantenuta.

MAZZA aggiunge che oltre alcuni archivi degli ospedali furono asportati parecchi oggetti d'arte e dei quali si ignora la destinazione.

Circa la soppressione delle sale di maternità, crede che il R. Commissario abbia esorbitato ne' suoi poteri.

PACELLI F. Si associa ai cons. Mazza e Tenerani. Nota che gli ospedali di Roma sono opere pie e per conseguenza hanno personalità giuridica, da ciò il diritto non solo di possedere archivi ed oggetti d'arte, ma di acquistarne dei nuovi.

CARANCINI. Non volle sollevare la questione per ragioni di convenienza, avendo fatto parte della disciolta Commissione capitolina.

Dal momento che l'Amministrazione della beneficenza è stata tolta al Comune non crede che si abbia il diritto di censurare ciò che per essa fa il governo e il suo rappresentante. Quello che è avvenuto dà ragione a coloro che ritenevano non doversi la beneficenza distogliere dalla tutela del Comune. Censura l'operato del R. Commissario in quanto riguarda la soppressione delle sale di maternità e dell'Ospedale dei convalescenti.

Se l' ospedale dei convalescenti — dice — funzionava male bisognava riordinarlo « crearne uno che funzionasse bene. »

Invita la Giunta a studiare la questione degli ospedali, facendone il caposaldo della sua Amministrazione. (*Approvazioni*)

RUSPOLI. Prenderà delle informazioni e, se queste non saranno soddisfacenti, deferirà la questione al Consiglio.

MAZZA. Rileva che anche il Consiglio provinciale si sta occupando della questione, ed ha nominato all'uopo una Commissione coll' incarico di riferire al Consiglio. Domanda che il Consiglio comunale faccia altrettanto.

CRISPI osserva che la legge per Roma, in quanto riguarda la beneficenza, conserva all'Amm. comunale la più ampia autorità di sorveglianza, solamente ritenendosi che le rendite locali non bastassero alle necessità degli ospedali, si volle che lo Stato venisse loro in aiuto.

Il Commissario regio non può nè deve quindi turbare l'ordine delle amministrazioni, mentre il Consiglio non solo può adoperarsi e interessarsi per richiamare il governo all'osservanza della legge, ma deve incaricare il sindaco di prender tutti quei provvedimenti che riterrà più opportuni per costringere le autorità a fare il loro dovere.

Si associa pertanto alle raccomandazioni dei colleghi. (*Vive approvazioni*).

Si prosegue la discussione del bilancio fino all'art. 171, e si approvano, senza discussione, gli articoli seguenti fino al 189.

MARUCCHI all'art. 190 « Biblioteche » insiste perchè si provveda al riordinamento della biblioteca capitolina, che pure contiene importanti opere d'arte e di storia patria.

TOMMASINI propone di fondere la biblioteca Capitolina con quella Sarti.

MARUCCHI non approva la proposta Tommasini perchè teme che nella *Sartiana* si accumulino duplicati. Insiste nella sua proposta.

TOMMASINI raccomanda la sistemazione degli archivi storico e notarile, deplorando che il Comune non possieda un catalogo completo delle proprietà storico-artistiche.

CRUCIANI-ALIBRANDI. Ricorda che a questo scopo furono stanziati speciali fondi in bilancio.

GRANDI, all'art. 204 « Spesa per la cancellata del monumento a Terenzio Mamiani » domanda quando si scoprirà il monumento a Quintino Sella.

RUSPOLI osserva che non si tratta di cosa di spettanza del Comune. Farà pratiche per sollecitare l'inaugurazione.

MARUCCHI prega di sollecitare la sistemazione della collezione arcaica nei Musei capitolini secondo la deliberazione del Consiglio comunale.

CRUCIANI-ALIBRANDI deplora che nei locali dell'*Eldorado* si diano degli spettacoli indecenti e invita la Giunta a provvedere.

FRANCO propone che sia collocato al Pincio il busto di Nicola Ospitalieri.

Si approvano gli altri articoli del bilancio.

RUSPOLI invita il Consiglio ad approvare i fondi per la franchigia ai padri di numerosa prole.

Dopo osservazioni dei cons. CAETANI, SCIALOIA, ORSINI, PACELLI, l'articolo è approvato.

Il bilancio è quindi approvato.

Erano presenti i consiglieri:

Desideri, Settimi, Ruspoli, Montenovesi, Pacelli F., Libani, Aureli, Armellini, Orsini, Ingami, Tenerani, Gazzani, Bastianelli, Ceselli, Marucchi, Guerrini, Crispi, Grandi, Ceccarelli, Ranzi, Piperno, Novi, Miraglia, Cruciani-Alibrandi, Casciani, Galluppi, Franco, Berardi, Di Carpegna, Liborali, Carancini, Vitelleschi, Pianciani, De Santis, Roseo, Palomba, Caetani, Piacentini, Scialoia, Boncompagni, Tommasini, Jacoucci, Bonelli, Mazza.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La Regina Vittoria e gli indiani.

Si sa che la Regina Vittoria sta ora studiando l'indiano con una assiduità veramente ammirabile, vista la sua età avanzata.

Sono stati testè pubblicati a Londra due fogli delle Memorie della Imperatrice delle Indie, scritti di sua mano in caratteri sanscriti.

Questa pubblicazione verrà sparsa a milioni di copie nelle Indie, dove si crede che produrrà una impressione eccellente sugli indigeni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 11,5 — minimo 0 3.

Il consuntivo del 1891. — E' stata pubblicata la relazione della Commissione pel consuntivo 1891, composta dei consiglieri Carancini e Orsini, ragioniere generale dello Stato.

La relazione constata che di fronte all' entrata prevista per l' esercizio 1891 in L. 42,944,853,48, gli accertamenti rimasero determinati nella somma di L. 42,596,523,83 e così con una minore entrata di L. 348,329,65.

La spesa presagita pure nella identica cifra di L. 42,944,856,48 rimase determinata in via consuntiva nell' importo di L. 41,685,162,16 con una diminuzione cioè di L. 1,259,691,32.

Da ciò si deduce che le minori spese, avendo superato di lire 911,361,67 le minori entrate, l' esercizio 1891 si chiude con un avanzo di competenza per una somma corrispondente.

Detto avanzo però per sole 769,790,88 lire deriva fra il confronto delle entrate e delle spese effettive, mentre le rimanenti L. 141,570,79 più che un vero e proprio avanzo di rendita rappresentano la somma di prestito che in relazione ai definitivi bisogni accertati non sarebbe stato altrimenti necessario di contrarre.

La Commissione rileva che senza l' operazione dei residui, eseguita dall'Amministrazione a tutto il 1890, sarebbe apparsa una deficenza da colmare di L. 2,082,440,56.

Senonchè in seguito all' operazione suddetta, venne a risultare una differenza attiva o una disponibilità di fondi pel piano regolatore di lire 3,005,906,91, con la quale si potè saldare la deficenza suddetta.

A formare la minor spesa verificatasi in lire 1,259,591,32, concorsero per L. 989,919,01 le spese obbligatorie ordinarie e per L. 203,820,39 le straordinarie e per L. 65,951,92 infine le spese facoltative.

A tale riguardo la Commissione constata che appunto in tali economie « si rispecchia la parsimonia e la oculata severità dell'amministrazione, la quale guardando sempre al supremo scopo di mantenere, sia pure con minimi mezzi, le finanze comunali in pareggio, si propone di provvedere con ogni solerzia a tutto quello che è indispensabile al regolare e decoroso andamento dei servizi municipali alle sue cure affidati ».

La Commissione, poi, si rallegra che nella compilazione del consuntivo siano state apportate utili modificazioni e sollecita la riforma della Cassa comunale per la chiara evidenza e per la perfetta dimostrabilità della intera situazione finanziaria del Comune.

La Commissione ha ricostruito tutti i consuntivi del 1892 includendo in essi gli effetti derivanti dalla eseguita epurazione dei residui attivi e passivi, ciò che ha prodotto una radicale modificazione nei medesimi.

Da tale lavoro, a dire della Commissione, tutti gli esercizi di cui si tratta, compresi anche quelli che si chiusero con una apparente attività, segnano tutti un disavanzo, e laddove il disavanzo preesisteva, si è questo elevato ad una cifra più notevole.

Dal 1882 in poi, il solo esercizio che abbia offerto una reale eccedenza delle entrate sulle spese, è quello del 1891, eccedenza che determinata nella cifra di L. 911,361,67 va, col trasporto che ne è proposto, a giovare al Bilancio del 1893.

Da ciò la Commissione trae argomento per invitare la Giunta a continuare alacremente esercizio per esercizio la epurazione dei resti attivi e passivi, perchè nulla potrebbe essere più disastroso, che di deliberare spese facendo assegnamento sicuro sulla integrale esigibilità di crediti che poi si rilevino insussistenti, dovendo i dispendi essere commisurati e contenuti alla stregua delle effettive e reali risorse disponibili.

Il Re alla Repubblica di San Marino. — Sua Maestà, volendo dare una nuova prova di simpatia al Governo ed ai cittadini della Repubblica di San Marino, annuendo al desiderio espressogli, ha destinato in dono un suo busto in marmo ed uno di Sua Maestà la Regina pel nuovo palazzo che il Governo di San Marino fa costruire su disegno e sotto la direzione del nostro valente architetto, comm. Azzurri.

Per le nozze d'argento. — Un gruppo di soci del Circolo monarchico-universitario di Roma ha preso l'iniziativa di offrire ai Sovrani nell'occasione delle Nozze d'argento un Album contenente le firme dei loro colleghi delle varie Università del Regno.

R. Università. — L'insegnamento di *Storia del Cristianesimo* tenuta per parecchi anni dal prof. Labanca, è stato definitivamente stabilito nella nostra Università dall'on. Martini, rendendo un doppio servizio: agli studi storico-religiosi, così importanti ed al professore, che fino ad ora aveva degnamente corrisposto al delicato e nobile mandato.

In questi giorni ebbe luogo il concorso per otto posti di chirurgo-aggiunto negli Ospedali di Roma.

I concorrenti erano 24 (14 medici, 10 studenti) e la Commissione era così composta:

Ballori, Ovidi, Mazza, Parisotti, Montenovesi e Rossi.

Riuscirono per ordine di merito:

Masella Domenico, Fraschetti Wenceslao, Silvaggi Saverio, Castellani Cesare, Glori Riccardo, De Leo Camillo, Martino Guglielmo e Crocicchia Antonio.

Pubblica sicurezza. — Il cav. Angelo De Andrea, ispettore di pubblica sicurezza, è stato trasferito da Roma a Bologna e l'ispettore Fedeli da Ascoli verrà a Roma.

Onorificenza. — Siamo lieti di annunziare che il comm. Antonio Valle, segretario generale del Comune di Roma, è stato nominato cavaliere Mauriziano, di *motu proprio*, da S. M. il Re.

Rallegramenti.

Associazione della Stampa. — Questa sera, l' « Associazione della Stampa » discuterà il bilancio della Cassa di previdenza.

A proposito, l'on. Bonghi ha mandata una lettera all' on. Attilio Luzzatto, vice-presidente dell'Associazione, colla quale dichiara di non insistere nelle date dimissioni.

La lettera, nella sua parte principale, si esprime così:

« Poichè io non scado d' ufficio, come credevo, alla fine di quest'anno, resterò sino a quella dell'anno prossimo, sperando che nel corso dell'anno venturo, si troverà modo di dare all'Associazione quella vigoria di vita morale ed economica che ancora le manca, e che io per il molto amore che le porto, sarei assai contento che avesse. »

Reduci Italia e Casa Savoia. — Numerosissima fu l'ultima assemblea della Società « Reduci Italia e Casa Savoia. » Furono dal presidente, onorevole Arbib e dai soci on. Chiaradia, Beltrami e D'Agata, commemorati i soci defunti, fra i quali il generale Cerroti e il senatore G. B. Tenani. Fu data lettura di una lettera di ringraziamento del senatore Cavalletto all'indirizzo che gli fu mandato dal Consiglio direttivo, fu deliberato che una speciale Commissione si rechi dal venerando uomo per congratularsi con lui della sua nomina a senatore e per augurargli lunga e prospera vita.

Fu quindi deliberato che possono per l'avvenire essere accolti nel sodalizio i militari che presero parte ad azioni di guerra in Africa, considerandosi queste pel dovere compiuto in servizio della patria, pari alle guerre nazionali.

Comizio Veterani 1848-49. — L'Assemblea generale dei soci, esaminato, discusso ed approvato il bilancio preventivo 1893, addivenne alla elezione delle cariche sociali, eleggendo ad unanimità: Chierici comm. prof. Luigi, Castellani comm. Guglielmo, Martini cav. Martino *consiglieri*; Montessori cav. Alessandro, Calza cav. Giovanni, Mathis cav. Modesto, *sindacatori dei conti*.

Infine, letta la relazione della Commissione incaricata pel conferimento dei premi ai figli dei Veterani, vennero concessi come appresso, e cioè:

A Rivara Riccarda L. 25 — a Fornari Elena L. 25 — a Zuffoli Olimpia L. 25 — a Buti Vittorio L. 25 — a Fornari Alessandro L. 25 — a Cirio Giuseppe L. 25.

Emigrazione. — Ieri mattina alle 6, dalla stazione di Termini, in 20 vagoni di terza classe con treno speciale, sono partiti circa 400 emigranti pel Brasile, che vanno ad imbarcarsi a Civitavecchia.

Molte famiglie dei partenti erano alla stazione a salutarli.

Società levatrici. — Ieri (19) il Sindaco ha ricevuto una Commissione della Società delle levatrici di Roma e provincia, e compreso dei benefici che verranno da questa Associazione, si è impegnato di far concedere dalla Giunta una sala per le assemblee bimestrali e relative conferenze.

Ieri stesso poi ebbe luogo la seconda assemblea generale della Società, nella sala dell' Istituto dei medici e farmacisti.

In Vaticano. — Il Papa ha annoverato fra i suoi camerieri segreti soprannumerari Don Alessandro Gizzi, della Collegiata di Ceccano.

— Nella Segnatura papale di Giustizia prestò il consueto giuramento mons. Alberto d'Armailhacq, e fu dichiarato Referendario del Supremo Tribunale della Segnatura di Giustizia.

— Il Governo di Montevideo mandò in Roma un sacerdote, quale rappresentante presso il Vaticano.

— A successore di monsignor Freppel, vescovo di Angers, sarà nominato il parroco Mathieu, dottore in teologia.

— I nuovi porporati, a cui il Papa ha fatto pervenire il biglietto di nomina pel Concistoro del 16 gennaio sono i seguenti: monsignor Persico, segretario di Propaganda; Moconni, sostituto alla Segreteria di Stato; Di Pietro, Nunzio a Madrid, Galimberti, Nunzio a Vienna; Malagola, arcivescovo di Fermo; Guarino, arcivescovo di Messina; Thomas, arcivescovo di Rouen; Meignan, arcivescovo di Tours; Krementz, arcivescovo di Colonia Kopp, vescovo di Breslavia; Vaszary, primate di Ungheria; Sanz y Fores, arcivescovo di Siviglia; Vaughan, arcivescovo di Westminster, e Logue, arcivescovo d'Armagh.

La Galleria d'Arte moderna, in questi ultimi giorni, si è arricchita di un nuovo quadro del distinto paesista Petiti Filiberto.

Detto quadro intitolato «Un torrente» rappresentante una scena studiata sulle Alpi Piemontesi con potenza di verità e accuratezza di dettagli, onora la Commissione che lo ha prescelto e l'artista che lo ha eseguito.

Pochi sono che non gustarono la Nocera.

Ferito in... finta battaglia — Ai Prati di Castello, sorge una specie di baracca nella quale funziona un teatrino di occasione la «Nuova Alambra.»

La compagnia che vi agisce preferisce i drammi patriottici con relativi combattimenti.

Iersera, si rappresentava l' eccidio dei fratelli Cairoli a Villa Glori. Al momento della mischia, gli animi s'infiammarono per modo che un *zuavo* si buscò un colpo di baionetta al petto. Fortunatamente si trattava di una baionetta... da teatro e il povero zuavo — che viceversa è un pittore certo Pieri Terenzio — se la cavò con una ferita guaribile in 10 giorni con riserva.

Per vendetta — Quel tale Francesco Amicucci, carrettiere, ferito ieri a tradimento in via Malabarba, stanotte era moribondo all'ospedale della Consolazione. E' risultato che egli venne ferito a tradimento da un suo antico rivale in amore, aiutato da altri.

Al giudice istruttore che si recò ad interrogarlo, egli non volle dir nulla, ma la polizia ha già in mano le fila dell'intricata matassa, conosce i nomi dei responsabili del delitto ed ha già teso le sue reti per arrestarli.

Al teatro Marcello — Ier sera, certo Zamporlini Edoardo, affilando una spada... di legno, al teatro Marcello, si ferì la mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

Legnate — Il macchinista Viavai Vittorio di anni 60, da Siena, nella sua abitazione in piazza Umberto I N. 156 litigò per ragioni di gelosia con certo Spagna Giorgio e fu bastonato.

Ne uscì con varie contusioni guaribili in pochi giorni.

Il solito scrocco. — Ernesto Marrucco, di anni 20, entrato nell'osteria di Maria Innocenti, in via di Porta Portese, vi mangiò e bevve per circa 4 lire di valore, poi, al momento di fare i conti, dichiarò di non avere il becco di un quattrino. Venne arrestato.

Non era colpevole il falegname Augusto Picconi, d'anni 32, romano, arrestato in fine d'ottobre scorso, insieme ad altro, per sospetto di complicità nel furto, al vicolo del Soldato, in danno del comm. Achille Nizzica.

La Camera di Consiglio lo ha prosciolto dall'accusa ed il Picconi ci prega di far nota la riconosciuta sua innocenza.

Mariuoli in trappola. — Con rara destrezza due giovinastri diciottenni, Leopoldo Rotti e Francesco Sabatini, tentarono borseggiare una signora al Corso Vittorio Emanuele.

Le guardie li sorpresero nel meglio dell'operazione, intimando loro l'arresto. I due mariuoli si ribellarono agli agenti, ma dopo breve colluttazione, rimase forza alla legge.

— In via Veneto venne arrestata una donnina trentenne, certa Zaira Conti in Calabresi, da Ancona, la quale, con raggiri e furberia, riusciva a truffare ad Alice Allievi, d'anni 30, da Milano, una sommetta.

Investimenti — In via della Scrofa, certo Luigi Marta, di anni 78, da S. Vito Romano, venne investito da un carrozzino condotto da Persiani Paolo, di anni 28, pizzicagnolo.

Il Marta andò sotto le zampe del cavallo e riportò la frattura del braccio destro.

— In via del Tritone, la vettura, condotta da Pugnalini Evaristo, urtò la vecchia Lucrezia Angelini, producendole, per fortuna, delle lievi contusioni.

Arresti. — Per mandato di cattura vennero arrestati i seguenti: in via Cavour, Tomaso Rossagno, d'anni 52, da Corfù, condannato a 7 mesi e 15 giorni di reclusione per ricettazione dolosa di oggetti rubati — in piazza Colonna, Attilio Cavalieri, condannato ad un mese di carcere per contravvenzione alle privative — in via Merulana, Filippo Valentini, di anni 24, romano, condannato a 7 mesi di reclusione per subornazione — in via Quintino Sella, Romeo Catani, d'anni 22, condannato a 7 mesi e 20 giorni di reclusione, per falsità in atto pubblico — e finalmente, in via Labicana, Luigi Leoni, di anni 24, condannato a 25 giorni per porto d'arma insidiosa.

A quest'ultimo, però, la lezione non pare abbia giovato, perchè, al momento dell'arresto, le guardie gli sequestrarono indosso un lungo punteruolo.

Alla pasticceria Ramazzotti, sul Corso sotto il palazzo Fiano, angolo di via Lucina, è un vero accorrere di gente. Nelle vetrine ha esposto delle elegantissime bomboniere di tutte le forme e grandezze, specialità nel suo genere: pangialli, panpepati e panettoni superbi. Il Ramazzotti vi fa gustare il panettone che per la sua freschezza è superiore a quelli genuini di Milano.

Dunque, volete mandare un ricordo per le feste, ordinate al Ramazzotti un pacco postale.

Per le feste. — La pasticceria Sagnotti in via della Scrofa n. 59 60, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi all'uso romano. Fa pacchi e spedizioni per ferrovia.

Old England. Articoli per regali.

Fibreno. Carta Parati. Via Frattina 44

Le due grandi vendite, delle quali demmo ieri il preavviso, hanno luogo giovedì 22 e venerdì 23, alle ore 10 ant., via Nazionale 50, dove è stato trasportato tutto il mobilio, il quale appartiene a nobile signore titolato.

Queste vendite comprendono: mobili bellissimi per camere da letto, per sala da ricevere, mobili stile antico per camera da pranzo, specchiere e *consolles* dorate, lampadari a cera, candelabri, sofà, poltrone, tende, pianoforte *secrètaires*, tappeti si da pavimento che per sofà, quadri, armadii, ottomana, scrivania, bellissima mobilia bianco ed oro, ricca d'intaglio, e molti altri oggetti, come da elenco redatto dalla ditta incaricata Castelli e Muccioli Giulio.

Vini Toscani delle colline di San Gimignano, di proprietà Sesini, si vendono esclusivamente in via Merulana N. 61, casa propria, fiasco L. 1,20, 1,30 e più.

Ordinazioni di grosse partite a prezzi mitissimi da convenire.

Per chi ama aver buon latte — Si è aperta la vaccheria Tor de' Conti N. 18 con spaccio di latte, caffè-latte ed articoli affini.

Tosse convulsa, asma, catarri bronchiali, bronchiti, polmoniti, tisi incipiente. Cura causale colle gocce solfo-carburo-canforate internamente, e le respirazioni di Naftolio, garantito dallo specialista dottor Gori di Roma. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1.°

Piccola Cronaca di Roma

L'Elatina, acqua di gemme di pino combatte molto bene i catarri, pei bronchiali unita al terpicolo pei vescicali alla resorcina L. 1,50. Corso Vitt. Em. 113 — Allegrucci, Via Pastini 99, Bonacelli.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dottor Filippo Pagliari medico negli Ospedali di Roma, specialista per le *malattie dei bambini*, di ritorno dalle cliniche di Vienna e di Berlino, dà consultazioni private tutti i giorni dalle 11 all'1 pom. in Piazza S. Eustacchio 44 p. 1.

Natale. — Giuseppe Sagnotti, pasticcere via della Croce 29, avverte la numerosa clientela che quest'anno ha fornito il negozio di maggiore assortimento. Confeziona e spedisce pacchi postali e ferroviari.

Vendita — Mercoledì 21 corr., alle ore 10 ant. in via del Governo Vecchio 4, dall'usciere Antonelli si procederà alla vendita di una grande libreria composta di libri religiosi, scientifici, morali ecc.

Questa mattina, alle 11, continua la vendita, via Fontanella Borghese n. 30, stabilimento Capponi, di mobilio e 4 pianoforti a secrètaire.

Bottiglie e damigiane. — Vendonsi 10 mila bottiglie assortite in piazza Ponte S. Angelo 81, liquorista Ciccaroni. Vendonsi pure damigiane.

TEATRI DI ROMA

Valle — Alla nona replica degli *Spettri* assisteva S. M. la Regina accompagnata dalla dama di onore principessa Strongoli e dal marchese Niccolini.

Il pubblico non era molto, numeroso ma era in compenso elegantissimo e nei palchi di prima fila si notavano parecchie signore della nostra aristocrazia.

Stasera la compagnia Marini ci dà un' altra novità: *Il Dottor Muller*, commedia in 5 atti dello Scalinger, nostro collega napoletano.

Nazionale — Stasera ultima delle *9 mogli di Japhet.*

Per domani è annunciata la serata d'onore dell'artista Beltramo col seguente spettacolo attraentissimo: *Francobolli sprecati* scherzo comico di Antona Traversi; *Meglio soli che male accompagnati*, farsa e l' ultima replica dell'applaudita *pochade*, *Le Bomboniere.*

Quirino. — La riproduzione delle operette di Lecoq, *Il Duchino*, segnalò un altro trionfo per la compagnia Scalvini.

L'affollatissimo pubblico, che applaudì in tutti gli atti, volle per ben tre volte il *bis* del duetto del secondo atto fra il duchino e la duchessa di Partnay, cantato squisitamente dall'Arrigoni e dalla signorina Elena Bianchini, che, bellissima e dotata di ottima voce, ritorna ora fra noi dopo il felice debutto fatto qualche anno fa nella compagnia in dialetto romanesco.

Stasera *Il Duchino* si ripete.

Rossini. — *I Mariti alli Bagni d'Anzio* si replicheranno stasera per l'ultima volta: domani spettacolo d'onore del Giordani. *C.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Le 9 mogli di Japhet* — ore 9
Valle — *Il dottore Muller*- Ore 9.
Quirino. — *Il Duchino* Ore 9.
Rossini — *I mariti ai bagni di Anzio*- ore 9.
Metastasio — *La gemma del sole* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese
ANNO XXVII
Sommario delle materie
Fascicolo XXIV. — 16 dicembre 1892.

Il pianeta «Marte»: Giovanni Celoria - Nuovi romanzi: Enrico Nencioni - Il servizio di tesoreria e le banche: G. Ricca-Salerno - La statua, novella: Ugo Fleres - Arte e religione: Raffaele Mariano - Le leggi inglesi contro la corruzione elettorale: Bonghi - Versi: D. Gnoli - Rassegna drammatica: Edoardo Boutet.

Rassegna politica: X. - Bollettino bibliografico - Notizie di scienza, letteratura ed arte - Cronaca finanziaria della quindicina - Annunzi di recenti pubblicazioni.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 21. Per il Regno, anno L. 42; semestre: L. 22. Per l'estero aumentano le spese postali.

Società Anon. Ferrovia Marmifera privata di Carrara
Pagamento della Cedola N. 12
Vedi avviso in 4. pagina.

Ultime Notizie

Il *Daily News* dice che la Regina Vittoria partirà per Firenze il 15 od il 16 del venturo marzo.

Il Senato di ieri.

Ultimò la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di istruzione pubblica; approvò il bilancio delle poste e telegrafi, e intraprese la discussione di quello di grazia e giustizia.

Oggi seduta alle 2.

La Commissione senatoriale del codice penale militare è convocata quest'oggi per riprendere in esame la relazione già compilata nella passata legislatura.

La Camera di ieri.

Approvato il decreto per una nuova ripartizione di spese straordinarie per opere stradali, s'incominciò la discussione del bilancio dei lavori pubblici, che verrà continuata oggi.

L'on Sani, Sotto-segretario di Stato ai Lavori Pubblici, che si occupa specialmente della materia stradale, ha pronunziato un discorso notevole, che dimostra come abbia saputo in breve periodo mettersi in pieno possesso della materia.

Durante la seduta, furono presentati: il progetto di esercizio provvisorio pei bilanci che, alla fine dell' anno, non saranno ancora approvati, e quello che concede una nuova proroga al riordinamento bancario.

La Sotto-Giunta del bilancio per l'esame dei consuntivi ha nominato segretario l'on. Vendramini e relatore l'on. Carmine.

L'on. Grippo è stato nominato relatore per la conversione in legge di decreti autorizzanti ad eccedere nella sovr'imposta.

Gli on. Bettòlo e Pais Serra sono stati nominati rispettivamente relatori dei bilanci preventivi della marina e della guerra per l'esercizio 1893-94.

La Commissione per le «Convenzioni marittime» si è costituita, eleggendo a presidente l'on. di Blasio Scipione e a segretario l'on. Tasca-Lanza.

Gli uffici, stamattina, prenderanno in esame i progetti: «Spesa straordinaria di lire 200,000 per la ricostruzione e sistemazione di Castelcapuano in Napoli» — «Per gli appalti dei lavori pubblici con le Società cooperative di produzione e lavoro» — «Concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda» — «Modificazione alla legge sulla circoscrizione del Regno.»

Per la legge bancaria.

Le dichiarazioni nette e recise fatte ieri alla Camera molto a proposito dal presidente del Consiglio escludendo qualunque idea di inchiesta parlamentare, che assumerebbe una gravità perniciosa senza quei risultati efficaci che può dare l'ispezione tecnica fatta a dovere onde stabilire la situazione reale degli istituti di emissione per gli effetti della nuova legge, dimostrano che l'on. Giolitti ha considerata altamente la questione sotto l'aspetto politico e finanziario.

E se quest'oggi sarà sollevata qualche opposizione, siamo certi che la maggioranza si troverà al posto all'aprirsi della seduta per liquidare una discussione che allo stato delle cose sarebbe intempestiva sotto ogni riguardo, e non gioverebbe che ai fini di una malsana speculazione.

Giunta delle elezioni.

La Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato di proporre l'annullamento delle elezioni dei collegi di Rho, Petralia e Nola, nelle persone degli on. Weil-Weis, Pottino e Vitale.

In quanto alla elezione di Albano, si limitò, per ora, a dichiararla contestata.

R. Navi armate.

(S) **Genova**, 19. — E' qui giunta la R. corazzata *Duilio.*

INFORMAZIONI ESTERE

Il barone A. Rothschild.

(S) **Ferrières**, 18 — Il barone Alfonso di Rothschild, prendendo parte ad una caccia, fu ferito di rimbalzo da un pallino all' occhio destro presso la cornea.

Dopo la cura medica, lo stato dell'occhio è soddisfacente.

Condizioni sanitarie.

(N) **Berlino**, 19, 9,40 pom. — Oltre ai due casi di cholera ufficialmente ammessi ad Amburgo, ne furono constatati diversi altri dall' Ufficio d'igiene dal 15 corrente ad oggi.

In conseguenza il Collegio medico di Amburgo ha inviato una circolare a tutti i medici di fare esaminare subito nel laboratorio bacteriologico le deiezioni degli ammalati sospetti.

FRANCIA

La questione del Panama.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Parti National* afferma che l'esame dell'incartamento Prinet sul processo per l'affare della Compagnia del Canale di Panama non rivelò alla Commissione parlamentare di inchiesta alcun nome di senatore ovvero di deputato compromesso.

(S) **Parigi**, 19. — La Commissione d'inchiesta ha udito oggi Monchicourt, liquidatore della Compagnia, che dichiarò avere il barone De Reinach ricevuto due milioni per spese di pubblicità, tre milioni per spese di sindacato, e 1,400,000 franchi per versamenti anonimi.

Monchicourt soggiunse che i partecipanti al sindacato di garanzia arrischiavano di perdere fr. 2,50 per ogni obbligazione. Concluse ritenere che il sindacato di garanzia fosse onerosissimo ed inutile.

(S) **Parigi**, 19. — Il finanziere e deputato di destra Soubeyran fu udito oggi dalla stessa Commissione, e dichiarò che, da trenta anni, fece parte di tutti i sindacati di garanzia, senza i quali nessun affare importante è possibile. Soggiunse aver percepito ultimamente un benefizio di 27,500 franchi da un sindacato austriaco.

La Commissione decise di udire pure l'ex-deputato Andrieux, il presidente della Camera, Floquet, e i deputati Le Prevost de Launay e Caffarelli.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 19, 5.45 pom. — Secondo gli organi del partito libero-conservatore, i deputati di questo appartenenti alla Commissione della Dieta prussiana per la riforma tributaria, hanno aderito alla rinuncia per parte dello Stato ai redditi della tassa fondiaria e sulle miniere a favore dei Comuni, e finalmente alla (Vermoegenstener) tassa sui beni, modificata secondo le proposte della Commissione.

— La *Post* dà per certo che il primo borgomastro di Berlino, dott. Zelle (la cui elezione fu nell'ottobre vivamente combattuta dai conservatori, essendo egli progressista) è stato nominato dall'imperatore membro a vita del Senato prussiano.

— Secondo voci da Pietroburgo, al nuovo ambasciatore tedesco alla Corte russa, generale Werder, verrebbe addetto il conte Pourtales, uno dei migliori diplomatici tedeschi.

(S) **Berlino**, 19 — Nei circoli competenti si dichiara che le nuove proposte dalla Russia per un accordo commerciale colla Germania non sono state ancora oggetto di un esame in merito.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(S) **Vienna**, 19, 5,40 pom. — Il *Wiener Tagblatt* è informato che nei circoli governativi si sta studiando un progetto relativo alla ferma biennale in Austria dopo che sarebbe votata la legge militare in Germania.

Da fonte competente si assicura che la voce non ha alcun fondamento.

Si dà per certo che, durante le ferie natalizie il conte Taaffe continuerà i tentativi per la formazione di una maggioranza composta esclusivamente di elementi temperati.

Il conte Taaffe si occupa digia del programma della nuova maggioranza che, secondo informazioni ufficiose, comprenderebbe il gruppo della sinistra tedesca, la frazione Coronini, quella Hohenwart e la polacca, insomma tutti i gruppi che accetteranno il nuovo programma governativo.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 19, 5.54 pom. — L' attenzione pubblica è rivolta al processo, intentato dai parnellisti contro gli antiparnellisti, allo scopo di annullare l' elezione del candidato antiparnellista e noto agitatore Michele Davitt nella circoscrizione di North Meath (Irlanda).

I parnellisti si lamentano dell'ingerenza del clero nell'elezione e si citano casi in cui dei preti usarono la violenza allo scopo di intimidire gli elettori; uno di questi avrebbe confessato davanti al giudice, che, quantunque non avesse paura dei preti come uomini, aveva però un sentimento di grande rispetto e si sentiva influenzato da loro per la loro veste di sacerdoti.

La elezione del candidato antiparnellista nella circoscrizione vicina di South Meath è stata già annullata, vista l'ingerenza clericale.

Questi fatti dimostrano quanto sia profondo l'abisso che separa i due partiti irlandesi e il pubblico inglese si domanda quale sarà la loro condotta e quella del clero sotto il regime del l'*home rule.*

(S) **Londra**, 19 — In seguito ad una petizione degli israeliti di Malta, furono prese misure per proteggerli contro gli antisemiti.

(S) **Londra**, 19 — E' morto il naturalista Richard Owen (1).

(1) Era nato a Lancaster il 20 luglio 1804. Dopo aver fatto i suoi studi a Edimburgo si stabilì a Londra per esercitarvi la chirurgia.

Si diede allora allo studio delle scienze naturali e specialmente dell'anatomia comparata.

Nel 1835, egli fu nominato conservatore del Museo del Collegio dei chirurghi, ove diede presto il *Catalogo*, opera considerevole che contiene, oltre la nomenclatura ragionata di tutti i campioni fisiologici ed anatomici della collezione, un *Sunto di storia naturale generale*, come pure delle considerazioni e osservazioni degne di nota sugli animali fossili.

Il signor Owen si è poi sempre occupato di tutte le questioni di interesse pubblico (igiene, industria ecc.), aventi rapporto alle sue cognizioni speciali.

Il signor Owen fu nominato professore di anatomia e di fisiologia al Collegio dei chirurghi, dottore dell'Università di Oxford, corrispondente, poi socio straniero dell'Istituto di Francia, ecc.

Era insignito di vari ordini cavallereschi, inglesi ed esteri, e la Regina Vittoria gli aveva concesso, per abitarlo tutta la vita, il palazzo situato a New-Green, che apparteneva al fu Re di Annover.

Lascia una quantità di opere notevoli di anatomia comparata, di storia naturale, di paleontologia ecc. *(N. d. D.)*

Movimento della navigazione.

(S) **New-York**, 18. — Diretto a Palermo, è partito per Genova e Livorno il *Giava*, della N.G.I.

Borse e Mercati

Roma, 19 dicembre 1892.

La settimana esordisce in condizioni assai più sfavorevoli della precedente e quasi tutti i valori subirono oggi col peso di numerose vendite un sensibile deprezzamento.

La Rendita continua a mantenere un eccellente contegno e fu negoziata a 97,10 circa.

Le Generali oscillarono da 338,50 a 340 presso di chiusura.

Il Credito Mobiliare ebbe venditori da 510 a 508,50 per chiudere 509 circa.

La Banca Romana debolissima ed oscillante da 980 prezzo di apertura scese a 958 per riprendere in chiusura a 975.

Le Condotte sfiorato il corso di 398 reagirono fino a 382 per chiudere 383 a 384.

Le Immobiliari cedute a 134 ripresero da 137 a 139.

Il Gas esordito 885 si riduce gradatamente a 877.

Senza affari le Acque a 1190 — Omnibu. 178.

Solo i valori ferroviarii resistenti: Meridionali 661 — Mediterranee 541,50.

Cambi poco variati: Francia 103,10 - Londra 25,87.

Ore 6,30. — Reazione accentuata:

Rendita 97,15 a 97,10 — Generali 335 dopo 383 — Mobiliare 506 a 505 — Meridionali 660 a 659 — Mediterranee 541 a 540 — Immobiliari 136 — Omnibus 177 — Risanamento 145 a 144 — Banca Romana 965 — Acqua Marcia 1188 — Gas 880 — Condotte 330.

BORSE ITALIANE. — 19 dicembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 12	93 97	97 02	97 12 ½
Id. fine	— —	97 07	97 12	— —
Az. B. Naz.	1297 —	— —	1290 —	— —
» Mobiliare	511 —	— —	509 —	511 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	542 —	541 50	541 —	— —
» » Merid.	660 —	660 —	660 —	660 ½
» B. di Torino	— —	— —	432 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	94 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	144 —
» Tiberina	— —	— —	86 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	314 —	315 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	230 —	227 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 —	— —	— —
id. Merid.	— —	304 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	490 25	— —	— —
» » 4 ½	— —	497 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	103 75	103 75	103 80	103 75
Berlino id.	128 22	128 20	— —	— —
Londra a 3/m	26 08 ½	— —	25 91	25 89

Parigi, 19, 3,8 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	99 65	99 62	— —
» 3 0|0 perp.	99 —	98 97	99 —
» 4 1|2 0|0	105 50	105 45	— —
italiana 5 0|0	98 60	98 67	98 60
turca	22 07	22 05	22 06
spagnuola	64 ¾	64 72	64 65
russa nuova	80 10	80 10	— —
portoghese	22 9/16	22 ¾	22 81
ungherese	— —	97 ¼	97 81
Egiziano 6 0|0	499 1/16	499 11/16	499 37
Banca di Parigi	680 —	682 ½	— —
Banca di Sconto	165 —	160 —	— —
Banca Ottomana	— —	599 3/8	599 87
Credito Fondiario	— —	1057 —	— —
Azioni di Suez	— —	2668 —	— —
Azioni Panama	— —	20 —	— —
Lotti Turchi	— —	9112 —	9112 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	635 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 ¼	— —
su Londra	— —	25 14	— —
su Madrid	— —	— —	16 10
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 19, 4.40 pom. — (Fonte francese) — Mercato fermissimo in principio di seduta.

Rendita francese era mantenuta facilmente al disopra di 99 lire. In seguito venditori pesarono sul 3 per cento che fu agitatissimo.

La tendenza resta sostenuta.

(N) **Parigi**, 19, 10,29 pom. (fonte italiana) — Italiano pesante ordini Italia 99 — 20,25 — 47[50 — 67[25 — 98,55 — 15[25 — 32[50 — 52[25 — — 65[50 — 22,06 — 599 — 410,62 — 64,65 — 18[50 — 37[25 — 2275.

Vienna, 19 ferma	17	19
Mobiliar.	315 37	315 87
R. aust. arg.	116 15	116 20
Id. carta	97 80	97 85
N.i d'oro	9 57	9 57 ½
C. Londra	120 10	120 —

Londra, 19 chiusura	19	19
N.i Cons.	97 5/16	97 5/16
Italiana	93 ⅛	93 ⅛
Turca	21 13/16	21 13/16
Egiziano	98 15/16	99 —
Argento	38 5/16	38 5/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 25,000 Ritirate st.

Berlino, 19 calma	17	19
Italian. c.	92 40	92 50
fine m.	92 30	92 30
Mediter.	103 70	103 90
Rublo	202 80	203 —
C. a 3 mesi	20 24	20 24

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 1|2 p. 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 dicembre, ore 4,15 pom. [arg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	600
Importazioni del giorno . . . » »	3000
TENDENZA: ferma	

Havre, 19 dicembre, ore 4,05 [arg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N.	2100
TENDENZA riservata per f. dicembre » 63 50	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	13000
TENDENZA riservata Prezzo per f. dicembre 103.50	

New-York, 19 dicembre Petrolio *W. White* . Fr.	6 40
Filadelfia, » » » »	6 40

Parigi, 19 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	10	27	50	sostenuta
Avene	16	25	16	40	incerta
Olio di colza	46	25	46	75	calma
Spiriti	48	50	46	50	ferma
Zucchero raffinato	106	—	106	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 19 dicembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3456	2215	1 68	0 98
Montoni	12926	11500	1 98	1 40
Porci	3632	3576	1 38	1 12

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

La Falconiera

Romanzo

DI

GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana del Prof. *Domenico Ciampoli.*)

I sordi rintocchi delle campane che suonavano a stormo, giungevano fino a lei da tutti i campanili dei dintorni e sembravano dirle lugubremente:

— Incendiaria! Incendiaria!

Poi poco a poco quel suono l'assopì: ella perdette conoscenza di quanto avveniva, e un benefico velo si stese su quell'anima esacerbata.

VII.

Legno duro.

Un'oscurità profonda avvolgeva la fanciulla quand'ella si destò.

L'incendio era spento, i rintocchi delle campane cessati: l'Asce scorreva rumoreggiando ai suoi piedi nel profondo della gola, e una vivida stella brillava sul suo corpo.

Wally la contemplò lungamente e l'astro sembrò inviarle un raggio di perdono.

La notte era splendida.

Al soffio della brezza che accarezzava rinfrescandole le sue tempie ardenti, la giovinetta si scosse e cercò di riordinar le sue idee.

Non poteva esser molto tardi perchè la luna non era ancor sorta.

Il fuoco dunque era stato rapidamente spento dalla folla e il danno non doveva esser grave.

Strano! Wally aveva un bel scrutare il fondo della propria coscienza: non giungeva a sentirsi colpevole.

Ella aveva agito alla fin delle fini sotto la spinta della più crudele necessità, e per sbarazzarsi dei suoi assalitori, dopo aver tentato inutilmente ogni via per farsi dare ragione.

Sapeva bene che d'ora in avanti la chiamerebbero incendiaria, ma lo era davvero?

Volse gli occhi alla stella che brillava sul suo capo e per la prima volta in vita sua le sembrò d'esser sola col buon Dio, e di riceverne una parola di conciliazione e conforto.

Il firmamento la guardava con amore, quasi avesse sentito una pietosa gratitudine per colei che sotto l'immensa vôlta stellata soltanto potea liberamente respirare e aveva preferito incendiar la casa paterna, piuttosto che languire prigioniera in un sotterraneo senz'aria e senza luce.

A ripensarci Wally rabbrividiva!

Chi sa quante settimane, quanti mesi l'avrebbero tenuta rinchiusa per costringerla a cadere in balìa di un odioso pretendente, e per subire l'affronto di far pubblica ammenda in ginocchio davanti a suo padre!

Questo per la fanciulla era peggio che la morte: era semplicemente l'impossibile.

Durante lo spazio di sei mesi ella era vissuta sola, nell'aspro soggiorno dei ghiacciai: avea passate le notti intere ad ascoltar le voci degli ospiti selvaggi della montagna, la tempesta, la grandine, la pioggia; il sole prima di circonfonder di luce la terra, avea deposto un tepido bacio sulla fronte della solitaria: il fulmine prima di fendere l'aria, le avea fatto udire in grembo alle nuvole i suoi più formidabili ruggiti: quasi ogni giorno la fanciulla avea messo a repentaglio la vita, arrischiandosi sull'orlo dei precipizi senza fondo, per salvare qualche capra smarrita: e poteva ella dopo ciò piegarsi alle meschine e tiranniche esigenze del volgo?

Poteva ella lasciarsi legare come un animale?

No: Wally dovea difendere la sua libertà fino alla morte.

Gli uomini non aveano più diritti su lei: essi l'avean brutalmente scacciata dal loro consorzio ne aveano fatta la compagna degli elementi.

Era dunque così strano che ella in lotta contro gli uomini, avesse chiamato in aiuto uno dei suoi selvaggi compagni, il fuoco?

Di queste riflessioni Wally non si rendeva esattamente conto, non avendo imparato mai ad analizzare i suoi pensieri; sentiva tuttavolta che Dio non poteva giustamente condannarla.

Dal suo altissimo trono egli dovea vedere le cose sotto un ben diverso aspetto da quello degli uomini, e poichè ella stessa dall'alto dei suoi ghiacciai avea trovato così piccoli gli oggetti che prima le sembravano tanto grandi, con maggior ragione questi oggetti dovean quasi scomparire all'occhio di Dio nei cieli.

Sì, Iddio soltanto la comprendeva, le genti di quaggiù avrebbero potuto chiamarla omicida e incendiaria, Dio l'avrebbe assolta.

La fanciulla si rizzò in piedi e scuotendo il peso dell'anima sua, ridivenne la Wally d'un tempo, la Wally coraggiosa, sicura, libera e forte.

— Ed ora Giannetto, che faremo? — chiese ella all'avvoltoio, col quale nelle lunghe solitudini ella avea preso l'abitudine di parlare.

Giannetto stavo precisamente dando la caccia ad una lucciola, la prese e l'inghiottì.

— Sì, hai ragione - soggiunse Wally - noi dobbiamo guadagnarci la vita: ciò non ti dà pensiero: tu trovi da mangiare dappertutto, ma io!....

Improvvisamente l'avvoltoio divenne inquieto: si levò da terra e si mise in agguato, come vedesse avvicinar qualcuno.

Wally allora pensò che spento il fuoco, benissimo avrebbero potuto mettersi a cercarla, e che il partito più savio era di riprendere immediatamente la sua fuga.

Ma da qual parte dirigersi?

La sua prima idea fu d'andare a Sölden: poi arrossì di vergogna.

Non immaginerebbe Giuseppe che ella correva dietro a lui?

E doveva egli vederla così, povera, sprezzata, fuggitiva.... colpevole?

Oh, no: mai. Piuttosto correre, correre sempre e andar lontano, fino in capo al mondo!

Senza riflettere più a lungo, Wally prese sulla spalla l'avvoltoio e s'incamminò in direzione di Heiligkrenz, donde al mattino era venuta.

Dopo una corsa di due ore, coi piedi sanguinanti e stanca a morire ella vide biancheggiare nelle tenebre, innanzi a lei, il campanile del piccolo villaggio.

Simile alla fiamma d'un faro, la luna nascente sfavillava attraverso l'arco del campanile, indicando alla viaggiatrice la via da seguire.

Spossata, barcollante, Wally si trascinò percorrendo le vie mute e deserte, fino alla chiesa.

Ogni tanto un cane abbaiava udendo il suo passo leggiero.

Se qualcuno l'avesse vista l'avrebbe certamente presa per una ladra, ed ella tremava e si nascondeva quasi lo fosse stata davvero.

Ah, che cosa mai era diventata la superba Wally Stromminger!

Dietro la chiesa era la piccola pieve.

Una vecchia panca di legno stendevasi accanto alla porta, e sul davanzale della finestrella pendevano da una cassetta delle ciocche di garofani avvizziti.

Wally decise di aspettare là il nuovo giorno; il curato l'avrebbe almeno garantita dai cattivi trattamenti.

Ella si adagiò sulla panca, si mise l'avvoltoio allato e dopo pochi momenti, cedendo alla natura, s'addormentò.

— Signore Iddio! Come si trova qui questa fanciulla? — disse una voce all'orecchio di Wally.

Ella schiuse le palpebre assonnate, era giorno chiaro ed il curato in persona stava ritto innanzi a lei.

— Che Gesù Cristo sia lodato! — balbettò Wally imbarazzata, balzando in piedi.

(Continua).